

PIOMBINO DURA PRESA DI POSIZIONE DELLA CONFESERCENTI

Baratti, meno polemiche e maggior confronto»

«Serve una soluzione per non delegittimare il percorso»

— PIOMBINO —
«SU BARATTI meno polemiche e più confronto». A sostenerlo è la Confesercenti che interviene sul piano particolareggiato di Baratti. «Ciò che ci preoccupa dei Laboratori di discussione è la percezione che rischiamo di diventare sede di un confronto politico, un luogo dove posizioni preconcette cercano di inficiare il prezioso lavoro di ascolto ed esame che, solo, potrà portare a risultati concreti, operativi e rispettosi di molteplici esigenze e punti di vista. Le uscite fatte dal comitato "Giù le mani da Baratti" rischiano invece di alimentare inutilmente un clima di sfiducia — incalza la Confesercenti — che non contribuisce a trovare soluzioni ma solo a delegittimare il percorso partecipativo. L'esempio del Casone è senz'altro emblematico: prima l'ipotesi dell'esistenza di documenti segreti, occultati dall'Amministrazione e contenenti pericolose previsioni d'uso dell'immobile e poi un fantomatico annuncio di vendita immobiliare on line».

«MA NON è da meno il caso del campo boe, per il quale davvero non si capisce dove sia stata presa l'ipotesi di un suo allargamento. E' necessario porre fine a questo modo di abusare del lavoro dei la-

boratori, che non devono diventare uno strumento in mano di pochi, interessati ad usarli per fini diversi rispetto a quello per il quale sono stati creati, ovvero il civile e democratico confronto su un progetto complesso ed articolato di fondamentale importanza per il futuro di Baratti e Populonia. Forse è opportuno capire che l'unico modo per "salvare" il Casone è quello di trovare una soluzione condivisa sulla destinazio-

ne d'uso, metterla nero su bianco nel Piano Particolareggiato e chiedere vincoli di protezione sulle aree agricole che lo circondano: tutto il resto è inutile polemica. Forse, piuttosto che chiedere le dimissioni dell'assessore, sarebbe meglio che il Comitato partecipasse all'ultimo laboratorio, con uno spirito di produttivo confronto, che potrebbe dare molto a Baratti, ai cittadini, ai turisti ed agli operatori».



PARTECIPAZIONE
La Confesercenti chiede un confronto maggiore sulla vicenda



PROPOSTE Presentato su Baratti, da mesi al centro delle polemiche, un documento unitario di otto punti

PIOMBINO ED ECCO LE RICHIESTE AVANZATE DALL'ASSOCIAZIONE Erosione, barriere e protezione campo-boe: I punti principali del documenti unitario

— PIOMBINO —
NEL «DOCUMENTO Unitario» di Confesercenti su Baratti otto sono i punti principali. Si parte con la richiesta di affrontare il problema dell'erosione: no all'utilizzo di massi per creare barriere, sì alle barriere soffici e a quelle frangiflutti a protezione del campo boe per il quale è richiesta la conferma delle superfici delle concessioni, un riordino funzionale, la gestione in forma consorziale di alcuni servizi, la creazione di uno sci-

volto di alaggio e la costruzione e gestione di servizi igienici e di piccole strutture per il deposito di attrezzature nautiche. Un punto riguarda i chioschi e le spiagge attrezzate. La Confesercenti dice poi «no» alla chiusura integrale della viabilità, sì all'allargamento della strada in uscita dal parco. Un servizio efficiente della navetta. Okay anche la previsione di aumentare l'offerta turistica sia a Baratti che a Populonia alta. Per quanto riguarda la Porta al Parco «la principale criticità è l'eccessiva dimensione della superficie destinata ad attività commerciali».